



COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 07 del 11-10-2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	- Prosecuzione lavori per la redazione del Regolamento sul Baratto Amministrativo; - Varie ed eventuali

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente IV Comm. Cons.	Puma Rosa Alba	SI		9.00	12.05		
V/ce Presidente IV Comm. Cons.	Calandrino Giovanni	SI		9.00	12.05		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		9.00	12.05		
Componente	Cusumano Francesco	SI		9.00	12.05		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	—	—		
Presidente I Comm. Cons.	Calamia M aria Piera	SI		9.00	12.05		
V/ce Presidente I Comm. Cons.	Norfo Vincenza	SI		9.00	12.05		
Componente	Camarda Caterina		SI	—	—		
Componente	Cracchiolo Filippo	SI		9.00	12.05		
Componente	Melodia Giovanna	SI		9.15	12,05		
Componente	Viola Francesco	SI		9.00	12.05		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 11 del mese di Ottobre, alle ore 9.00, presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta congiunta, la I e la IV^a Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente della IV Commissione Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, i Consiglieri Cusumano Francesco, Cuscinà Alessandra il Presidente della I commissione Calamia Maria Piera, il V/ce Presidente Norfo Vincenza e i Consiglieri Viola Francesco Cracchiolo Filippo, il Dirigente del Settore Servizi Economico Finanziario il Dott. Sebastiano Luppino e l'Ass.re al ramo Dott. Roberto Scurto e con funzione di Segretari la sig.ra Anna Lisa Fazio e il sig. Maurizio Raspanti:

I rispettivi Presidenti accertato il numero legale aprono la seduta con il punto all'OdG:

Prosecuzione lavori per la redazione del Regolamento sul Baratto Amministrativo;

Il Presidente Puma Rosa Alba apre la seduta, ringraziando i componenti la I Commissione, il Dott. Luppino e l'Ass.re Scurto per essere intervenuti e dando tutte le informazioni necessarie per l'avvio della discussione. Il Baratto Amministrativo nasce dal decreto Sblocca Italia ed è una misura che consente ai cittadini bisognosi l'esenzione dal pagamento dei tributi locali come la TARI ect. attraverso lavori socialmente utili per il Comune.

Abbiamo rivisitato i due regolamenti stilati dalle precedenti Commissioni Consiliari la I e la IV. Ci siamo soffermati sulla Sentenza emessa dalla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna in merito all'applicazione del Baratto Amministrativo.

Abbiamo letto e approfondito alcuni articoli del regolamento sul baratto amministrativo del Comune di Carloforte in provincia di Carbonia Iglesias che con le dovute modifiche ed integrazioni potrebbe essere adottato dal nostro Comune".

Il Dott. Luppino chiamato in causa dice che il baratto amministrativo è una bella iniziativa che se presa in giusta considerazione con una regolamentazione può essere utile per i cittadini che non possono pagare le tasse, purchè non si configuri un danno erariale, il tutto va inquadrato sui danni che può provocare per le entrate che devono essere riscosse e non si deve creare uno squilibrio, bisogna fare un'attenta valutazione e pesatura oggettiva sulle attività da svolgere. Il Dott. Luppino aggiunge che possiamo applicarlo ai cittadini morosi e si può ipotizzare una minore entrata misurata in maniera oggettiva, in fondo il danno è sempre dietro la porta.

Il Presidente Calamia chiede al Dott. Luppino la differenza che c'è tra Imposta e Tassa;

Il Dott. Luppino:precisa che l'imposta è una quota di reddito prelevata al cittadino per finanziare tutta l'attività amministrativa per es. l'IMU, invece la tassa è correlata a un servizio che viene erogato per es. la Tari.

Con la Tari la parte non riscossa è il 10% sul ruolo emesso, su cinque anni si riscuote circa 600 mila euro.

I tributi che potrebbero interessare il baratto amministrativo sono : IMU, TARI e COSAP e la Pubblicità, perché come ho detto prima sono tasse.

L'Acqua è un servizio e non una tassa e quindi come tale non può rientrare nel baratto.

Viene attenzionata con il Dott. Luppino la Sentenza della Corte dei Conti e precisamente questo passo: “ *L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione all'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associate stabili e legalmente riconosciute*”.

Il Dott. Luppino continua affermando che la legge parla chiaro, si deve dare priorità alle Associazioni legalmente riconosciute, ma sono pochissime, per essere una'associazione basta solamente una scrittura privata. Con l'Associazione il servizio è più funzionale e completo , invece con la singola persona occorre un istruttore che lo guidi sul lavoro da espletare.

Quindi dare priorità in primis alle Associazioni legalmente riconosciute, poi a quelle non riconosciute e infine ai singoli cittadini.

Non appena formulerete il regolamento sul baratto, dichiara il Dott. Luppino, sarò disponibilissimo a un confronto purchè vengano rispettati i paletti che la legge impone e mi pare chiaro che il baratto non si può applicare per morosità pregresse.

Alle ore 10.20 escono il Dott. Luppino e l'Ass.re al ramo Dott. Scurto, il Presidente Puma li ringrazia per essere intervenuti.

Il Presidente interrompe per 10 minuti la seduta.

La seduta riprende alla ore 10.30 continuando a leggere il Regolamento del Comune di Carloforte dall'art 7 punto 14;

14. La Giunta comunale, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe, stabilisce l'importo massimo erogabile sia direttamente a titolo di sostegno a favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al presente regolamento, o indirettamente a titolo di esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art.24 del D.L.133/2014. In tal sede la Giunta definisce nel dettaglio anche i criteri e le quantificazioni su base oraria dei lavori da svolgere.

Art. 8 - (Patto di collaborazione)

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di

regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;*
 - b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;*
 - c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;*
 - d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;*
 - e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 15 e 16 del presente regolamento nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;*
 - f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;*
 - g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;*
- 1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.*
 - 2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.*
 - 3. Con riferimento agli interventi a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2 nonché delle modalità di intervento indicate nel patto di collaborazione.*
 - 4. Il patto di collaborazione disciplina le eventuali coperture assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.*

Art. 9 Il ruolo delle scuole

- 1. Il Comune promuove il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura e di recupero dei beni comuni e per le attività di servizio civico.*
- 2. Il Comune collabora con le scuole per l'organizzazione di interventi formativi, teorici e pratici, sull'amministrazione condivisa dei beni comuni rivolti agli studenti e alle loro famiglie.*
- 3. I patti di collaborazione con le scuole possono prevedere che l'impegno degli studenti in azioni di cura e rigenerazione dei beni comuni venga valutato ai fini della maturazione di crediti curriculari.*

Questo Art. i componenti della commissione decidono di non inserirlo nel nuovo regolamento.

Alle ore 11.00 esce il consigliere Cuscina

CAPO III -Forme di sostegno

Art. 10 - (Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali)

- 1. Entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe la giunta*

propone al consiglio comunale il montante massimo di quanto compensabile mediante l'attivazione del patto di collaborazione.

2. Le attività svolte nell'ambito del presente regolamento sono considerate di particolare interesse pubblico agli effetti delle agevolazioni previste dai regolamenti tributari vigenti.

3. Qualora il servizio civico sia svolto da una associazione o formazione sociale in alternativa alla riduzione/esenzione tributaria la giunta può decidere di concedere un contributo per il servizio svolto, per l'importo massimo di quanto dovuto a qualsiasi titolo dall'associazione stessa al comune (affitto di locali non pagato, costi per luce e gas anticipati dal comune ecc...)

In questo art. viene eliminato il punto 3

Continua la lettura il Presidente Calamia

Alle ore 11.15 rientra il Consigliere Cuscina

Art. 11 - (Assicurazione)

1. I cittadini che svolgono il servizio di cittadinanza attiva saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

2. Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all'art. 3 comma 2, le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.

3. Il cittadino attivo/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Il Cons. Cracchiolo solleva delle perplessità sul comma 1 e comma 2

Art. 12 - (Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale)

1. Il Comune fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel patto di collaborazione per prestazioni che necessitano di apposite attrezzature non possedute dal comune.

2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

Art. 13 - (Risorse finanziarie a titolo di rimborso di costi sostenuti per gli interventi di cui all'art. 5)

1. Il patto di collaborazione individua il valore massimo della prestazione prestata sulla base della valutazione del servizio prestato effettuata dagli uffici comunali.

Art. 14 - (Autofinanziamento)

1. Il Comune agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le attività di servizio civico a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.

2. Il patto di collaborazione può prevedere:

a) la possibilità per i cittadini attivi di utilizzare, a condizioni agevolate, spazi comunali per l'organizzazione di iniziative di autofinanziamento;

b) la possibilità di veicolare l'immagine degli eventuali finanziatori coinvolti dai cittadini.

Questo art. viene messo a votazione:
Favorevoli Otto;
Contrari Uno (Cusumano Francesco)
Assente Uno (Giacomo Sucameli)
L'art. verrà inserito nel nuovo regolamento

Art. 15 - (Forme di riconoscimento per le azioni realizzate)

- 1. Il patto di collaborazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini attivi nell'interesse generale, può prevedere e disciplinare forme di pubblicità quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative e spazi dedicati negli strumenti informativi.*
- 2. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini attivi, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.*

Il presente art. viene messo a votazione:
Favorevoli Otto
Contrari Uno (Viola Francesco)
Assente Uno (Giacomo Sucameli)
L'art. verrà inserito nel nuovo regolamento.

Continua la lettura del regolamento il Cons. Viola

CAPO IV -Responsabilità e vigilanza

Art. 16 - (Prevenzione dei rischi)

- 1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.*
- 2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.*
- 3. Con riferimento agli interventi a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2 nonché delle modalità di intervento indicate nel patto di collaborazione.*
- 4. Il patto di collaborazione disciplina le eventuali coperture assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.*

Art. 17 - (Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)

- 1. Il patto di collaborazione indica e disciplina in modo puntuale i compiti concordati tra l'amministrazione e i cittadini e le connesse responsabilità.*
- 2. I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.*
- 3. I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.*

CAPO V -Disposizioni finali e transitorie

Art. 18 - (Clausole interpretative)

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.

2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamate ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione.

3. La Giunta comunale, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

Art. 19 - (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Il Cons. Cracchiolo riprende l'art 4 letto nella seduta del 29-09-2016 e precisamente “

1. I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

a) Essere residenti nel Comune di Carloforte;

b) Età non inferiore ad anni 18;

c) Idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi;

d) Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale.

E sottolinea che bisogna approfondire la frase “delitti contro la libertà personale” approfondirne il significato.

Il Presidente Puma rinvia la seduta congiunta a data da destinarsi quando il regolamento sarà stilato e pronto per essere condiviso da ambedue le Commissioni e approvato.

Il Presidente legge ai componenti delle due Commissioni il verbale n° 7 del 29-09-2016 svolto in seduta congiunta, che viene approvato all'unanimità.

La Segretaria di questa Commissione è incaricata di coordinare l'invio del suddetto verbale per la pubblicazione nelle forme di rito.

Alle ore 12.05 il Presidente scioglie la seduta

La Segretaria verbalizzante

F.to Anna Lisa Fazio

Il Presidente della I Commissione Consiliare

F.to Dott.ssa Calamia Maria Piera

Il Presidente IV Commissione Consiliare

F.to Ing. Puma Rosa Alba